

**ASSOCIAZIONE CULTURALE “SPARTÁ SANTO CARMELO”
RANDAZZO (CT)**

PREMIO LETTERARIO

*«Il “Santuario silvestre” di Nostra Signora di
Fatima nel Parco Sciarone di Randazzo»*

**IL “SANTUARIO SILVESTRE”,
UN SOGNO DIVENUTO REALTA’
*di Palermo Maria Giovanna***

Il Santuario Silvestre si trova poco distante da Randazzo, borgo medievale, situato a pochi km dal cratere centrale del vulcano Etna. In questo paese, arroccato su uno scaglione lavico, a 765 metri sul livello del mare, si può arrivare con i treni storici della circumetnea, in modo tale da poter apprezzare gli ambienti naturali e gli scenari che cambiano durante il viaggio. Infatti, partendo da Catania, si possono osservare le aree urbane che lasciano lo spazio alle fertili campagne, dove si notano diversi tipi di coltivazioni, passando dopo, man mano che si sale verso la montagna, alle aride zone tipiche dell'Etna, dove si vedono uscire tra le rocce laviche, gli alberi di pistacchio, in posti molto scoscesi, tra le rocce impervie, la vita sembra avere il sopravvento, naturalmente Bronte, emblema del pistacchio. Subito dopo Bronte, si trova Randazzo, da qui si nota subito maestosa l'Etna. Randazzo, borgo medievale caratterizzato da piccole viuzze. Ad appena 500 metri da Randazzo, si estende il Parco Polifunzionale dello Sciarone, presenta un bosco con albero di betulla, castagno e roverella, è un parco dell'Etna ricco di sentieri dove è possibile osservare le varie colate laviche che hanno lambito Randazzo.

Incastonata tra le nere pietre laviche, si trova il " Santuario Silvestre" che accoglie "Nostra Signora di Fatima", in un luogo suggestivo, come lo è la storia, straordinaria, che portò un uomo a collocare lì la statua. Nel

1987, un operaio Beneventano, che viveva e lavorava in Baviera, si era recato in Portogallo e qui acquistò una statua della Madonna di Fatima, realizzata in legno di cedro. L'uomo portò la statua a casa, in Baviera e, ogni mese, la portava nella chiesa italiana Seelenkapelle di Kempten in Baviera, qui veniva venerata e veniva recitato il Rosario, e celebrata la messa. Il 5 e il 12 maggio, Nostra Signora di Fatima, apparve in sogno all'uomo che la custodiva in casa, l'uomo sentì le parole della Madonna che chiedeva di essere collocata in un posto di montagna pieno di rocce nere ed inoltre, la Madonna gli mostrò il volto di colui che doveva compiere la missione. Inoltre gli mostrò anche un rudere abbandonato. Fu così che l'uomo raccontò il suo sogno a colui che la Madonna gli aveva mostrato in sogno. Costui credette al sogno dell'amico e pensò di realizzare il desiderio della Vergine e fece un voto solenne. Ma solo dopo 10 anni, mentre passeggiava nel parco Sciarone di Randazzo, che era stato inaugurato da poco, comprese che quello poteva essere il luogo designato nel sogno dalla Madonna, quindi decise di scrivere al sindaco di Randazzo per chiedere l'autorizzazione. Nel giugno del 2000, gli operai Gozzi e Farina iniziarono a scolpire la roccia che doveva ospitare la statua di Nostra Signora di Fatima, la nicchia fu collocata nel parco Sciarone e il 14 agosto dello stesso anno fu inaugurata solennemente e benedetta la cappella dal vescovo di Acireale Mons. Salvatore Cristina.

Il rudere visto nel sogno dall'operaio fu rinvenuto dagli uomini della forestale, dopo la morte di Ferro Onofrio, l'uomo che aveva visto la Madonna in sogno. Il rudere è stato ristrutturato e trasformato, nel 2015, nel "rudere delle confessioni", un luogo sacro dove i pellegrini possono "comunicare" con Gesù durante la confessione. Il "rudere delle confessioni" è posto nel sentiero che conduce alla cappella della "Madonnina", una tappa quasi obbligata per ogni pellegrino, per chiedere perdono a Gesù per i propri peccati, prima di giungere dalla Madonna. Il "rudere delle confessioni" presenta una nicchia che ospita un grande crocifisso, è stato inaugurato il 14 agosto 2015 da Mons. Guglielmo Giombanco Vicario generale della diocesi di Acireale. La Madonna di

Fatima sembra abbracciare tutto il borgo di Randazzo, benedicendo i suoi cittadini.

Sul lato destro della cappella della Madonna, inizia un'artistica via Crucis che è stata costruita grazie al contributo di Don Santino Spartà. La via Crucis è costituita da formelle realizzate dall'artista Annamaria Borsatti. Le formelle rappresentano gli episodi della passione di Gesù e sono incastonate nella pietra lavica e si trovano lungo un sentiero che conduce al "Calvario". Nel "Calvario" sono presenti le statue del Crocifisso e la Vergine Addolorata a grandezza d'uomo. Alla realizzazione di questo progetto hanno contribuito il professore Spartà, il professore Grasso, il sig. Priolo e il dott. De Marco. La benedizione della via Crucis è avvenuta il 18 marzo 2019. Inoltre la Penitenzieria Apostolica ha concesso l'indulgenza Plenaria per i prossimi 7 anni e quindi bisogna confessarsi, fare la comunione e pregare per avere la possibilità di aver cancellato non solo la colpa, ma anche la pena.

Il parco Polifunzionale Sciarone di Randazzo rappresenta allo stesso tempo un luogo di spettacolare bellezza naturale, ma anche un luogo mistico e di speranza per ogni fedele. Immerso tra il nero della lava solidificata fanno capolino i fiori colorati che inebriano di profumo la cappella della Madonna. Un luogo di pace e serenità per tutti.

"Nostra Signora di
Fatima". Sempre gremito,
di inebrianti fiori,
è il tuo luogo celeste,
ove, ogni pellegrino
viene in cerca di serenità,
rifugiandosi nella tua preghiera,
Nostra Regina.
Con grande amore, il tuo
sguardo ci accoglie,
lenendo le ferite e le angosce
che ci trucidano l'animo.

Solo con te, tutto tace e si
placa nella tua luce e nella
pace.